

Progetto PRJ-1493

"Consolidamento CED degli EELL nel DCRU e Centro di competenza *cloud* regionale"

Documentazione progettuale vigente:

- Quadro esigenziale (*business case*)
- Progetto di fattibilità (ove sia necessario)
 - Progetto definitivo (*project brief*)
 - Progetto esecutivo (*PID*)
 - Cronoprogramma
 - Prospetto economico

Stato del documento (B01)

Storico revisioni

Versione	Emesso il	Stato rilascio	Contributori	Parti del documento	Variazioni da versione precedente
1.0	13/11/2018	approvato dal dirigente executive _____ il ___/___/2018 (trasmesso con nota prot.n. _____), inserito nel PDRT con DGR n. ___ del ___/___/2018	G.Antonelli, M.bartocci, A.Brunozzi, G.Gentili, A.Nicolini	D02: business case	prima stesura
				Crono-programma	prima stesura
				Prospetto economico	prima stesura

Scopo del documento

- Il Quadro esigenziale "Business Case" (D02) serve a documentare la giustificazione per l'esecuzione di un progetto in base ai costi stimati (non solo per lo sviluppo e l'implementazione, ma anche i costi che dovranno essere sostenuti durante l'esercizio e la manutenzione) rispetto ai benefici previsti, prendendo inoltre in considerazione gli eventuali rischi correlati e le tempistiche necessarie. Il documento individua, sulla base dei dati disponibili, gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, i fabbisogni della collettività posti a base dello stesso, le specifiche esigenze qualitative e quantitative che devono essere soddisfatte anche in relazione alla specifica tipologia di utenza destinataria;

Rimando ad altri documenti da considerare parte integrante

- Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione (LGSi) di cui alla legge regionale n.9/2014 (definite con DGR n.155 del 20/02/2017 e successivamente approvate con deliberazione n.213 del 28/11/2017 dell'Assemblea legislativa regionale)
- Disciplinare per l'attuazione della legge regionale n.9/2014 di cui alla DGR n.1778 del 22/12/2014 pubblicato nel Supplemento ordinario n.3 al B.U.R. n.14 dell'11/03/2014
- Schema architettonico della CN-Umbria di cui all'allegato C della DGR n.1637/2015
- Quadro di riferimento per l'attuazione del PDRT nella Giunta regionale e per il Contratto tra Giunta e Umbria Digitale Scarl, di cui alla DGR n.1560 del 19/12/2016
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) e circolare AGID n. 2 del 24 giugno 2016
- Piano triennale per l'informatica nella PA 2017-2019 di cui al DPCM 31/05/2017
- POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2015) 929 del 12/02/2015, e presa d'atto con DGR n.184/2015
- Piano di razionalizzazione dell'Infrastruttura digitale dell'Umbria" (PRID) previsto dall'art.19, comma 2, della l.r. n.9/2014, ed approvato con DGR n.829/2014

Definizioni ed acronimi

- n/a

Programma POR FESR - Az.2.3.1

- **Responsabile di Azione (RdA):** dirigente del Servizio Politiche per la Società dell'informazione ed il Sistema informativo regionale della Regione Umbria
- **Responsabile di Progetto (RdP):** dirigente del Servizio Infrastrutture tecnologiche digitali della Regione Umbria
- **Beneficiario EU:** Umbria Digitale Scarl

Comitato di progetto

- **Dirigente committente** ("executive"): Amministratore unico Umbria Digitale Scarl
- **Dirigenti "utenti senior"** (vedere dettagli al par.4.1):
 - da definire
- **Fornitori senior:** -

Nucleo di progetto

- **Project Manager (e RUP vista la presenza di approvvigionamenti ai sensi del Codice appalti):** da definire
- **Technical Project Manager (e DEC vista la presenza di approvvigionamenti ai sensi del Codice appalti):** da definire
- **Supporto al progetto:** -
- **Garanzia del progetto:**
 - per executive: -
 - per utenti: -
- **Team Manager (elenco):** -

Parte I: Business case (D02)

1. Mandato progettuale (B02)

1.1 Descrizione breve del progetto

Il progetto intende accelerare il consolidamento dei sistemi in essere degli EELL umbri verso il DCRU secondo quanto previsto dal Piano di razionalizzazione (PRID) ex l.r. n.9/2014, come primo passo verso la piena migrazione al cloud in un'ottica di *cloud* comunità e di *cloud* ibrido. A tal fine si struttura anche un Centro di competenza cloud regionale per supportare le PA umbre nella migrazione.

Eventuale titolo amministrativo del progetto e codici identificativi (CUP, CLP, CUI):

n/a

1.2 Tempi e spesa massima stimati per il progetto

Il progetto nel suo complesso dovrà essere concluso e rendicontato entro il **30/12/2020** secondo il cronoprogramma ~~in allegato~~ | da definire in seguito. .

Il budget omni-comprendivo messo a disposizione del progetto è di **420.000 € (su RA-3071)** come da prospetto economico e pianificazione finanziaria ~~in allegato~~ | da definire in seguito.

Il budget è stato stimato come segue: 200mila per il consolidamento degli enti, 220mila per il centro di competenza, su un periodo di 2 anni di attività da declinare in sede di progetto esecutivo.

1.3 Ragioni per agire

Questo progetto risponde a quanto previsto nella programmazione strategica regionale, nazionale ed europea, ed in particolare le ragioni per agire sono:

- Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione (LGSi) di cui alla legge regionale n.9/2014 (definite con DGR n.155 del 20/02/2017 e successivamente approvate con deliberazione n.213 del 28/11/2017 dell'Assemblea legislativa regionale) - Missione dell'Agenda digitale dell'Umbria di riferimento: **Servizi pubblici digitali**
- Piano triennale per l'informatica nella PA 2017-2019 di cui al DPCM 31/05/2017 - in particolare gli adempimenti previsti su **cloud service provider (CSP), migrazione al cloud e miglioramento della sicurezza informatica**;
- POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2015) 929 del 12/02/2015, e presa d'atto con DGR n.184/2015 - in particolare questo progetto è in attuazione dell'**Asse 2 "Crescita e cittadinanza digitale"** del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria ed in particolare dell'**Azione 2.3.1 che riguarda soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi delle PA**;
- Piano di razionalizzazione dell'Infrastruttura digitale dell'Umbria" (PRID) previsto dall'art.19, comma 2, della l.r. n.9/2014, ed approvato con DGR n.829/2014 - **attuazione del PRID**;
- Circolare 2 del 2018 AgID sulla certificazione dei CSP - **tutti i CED delle PA umbre classificati da AgID nel "gruppo B" dovranno essere obbligatoriamente migrati dagli enti**

1.4 Descrizione di massima delle esigenze

Obiettivi:

Il progetto fa fronte alla priorità nazionale di messa in sicurezza delle infrastrutture digitali, come da piano triennale ICT nazionale che prevede che in risultanza del censimento nazionale dei datacenter effettuato nel 2018, tutti i DC appartenenti al gruppo B (mancanza dei requisiti minimi) debbano essere dismessi il prima possibile.

Il progetto intende supportare gli EELL a far fronte agli obblighi di legge proseguendo il Piano di razionalizzazione dell'Infrastruttura digitale dell'Umbria" (PRID) previsto dall'art.19, comma 2, della l.r. n.9/2014, attraverso il trasferimento dei CED degli enti locali nel datacenter unico regionale, per questo finanzia un avviso rivolto agli EELL per l'attività di trasferimento nel DCRU.

A tal fine si struttura anche un Centro di competenza cloud regionale per supportare le PA umbre nei processi di consolidamento e migrazione verso il *cloud*.

Soluzione progettuale:

Gli indirizzi per la progettazione esecutiva successiva al presente *business case* sono:

- Avviso rivolto agli EELL dell'Umbria, tranne i 5 comuni in Agenda urbana che hanno già risorse dedicate anche a questo scopo, per finanziare il consolidamento dei CED degli enti nel DCRU ed anche eventuali migrazione contestuale al *cloud*, in un'ottica di *cloud* comunità ed anche di *cloud* ibrido che sfrutti il meglio delle opportunità disponibili per i singoli casi specifici.
- Potrà essere finanziato anche il consolidamento nel DCRU per *database* Oracle/Postgres e per altro *middleware* (che sia già disponibile nel DCRU) ed anche il consolidamento di sistemi di rete&VoIP (rispetto a quanto già disponibile nel DCRU) privilegiando soluzioni open source come da l.r. n.11/2006
- Potrà essere finanziato anche il consolidamento nel DCRU (con aggiornamento delle versioni) per database Oracle e per altro *middleware* (anche con servizi estesi a favore degli EELL) fissando i relativi vincoli tecnici e contrattuali per la gestione ottimale delle attività ICT nel DCRU
- Creazione di un centro di competenza *cloud* regionale (sui temi *cloud computing*, *cyber security*, *identity management*, *asset management*) a supporto della piena adozione del paradigma *cloud* (prima attraverso virtualizzazione, poi migrazione a servizi *cloud* ibridi) da parte delle PA del territorio umbro; Le attività saranno svolte, dopo la strutturazione iniziale, sulla base di Piani di lavoro semestrali concordati con Regione e con le comunità tematiche di riferimento;
- Incontri di codesign, disseminazione ed addestramento rispetto a quanto realizzato nel progetto. Sarà supportata anche la definizione dell'Accordo attuativo sulla razionalizzazione di reti e infrastrutture fisiche tra gli enti umbri;

Si intende adottare la seguente definizione di riferimento per "Centro di competenza condiviso": *Struttura che fornisce servizi di supporto a chi ha la responsabilità su un intero processo, negli enti partecipanti (ad es. migrazione cloud, ecosistemi, ecc) di livello territoriale, inter-regionale o nazionale. Ci può essere una rete tra i centri di competenza.*

L'importo del fondo iniziale rivolto agli EELL dell'Umbria (e in via subordinata ad altre PA interessate) prevede un finanziamento che sarà parametrato "per cittadino" (con un parametro che potrebbe essere di 2 euro - stima da verificare in sede di progettazione esecutiva - prendendo a riferimento il progetto pilota fatto per Terni con costo di 122 mila euro a fronte di 110 mila abitanti) e con un finanziamento minimo di 2000 euro per gli enti che hanno meno di 1000 abitanti (alcune attività base vanno fatte anche nel comune piccolo). Per gli enti diversi dai comuni saranno fissati parametri diversi in sede di progettazione esecutiva.

Coerenza strategica:

Questo progetto è coerente con il Piano triennale nazionale per l'ICT nella PA e rispetta la strategia complessiva dell'Agenda digitale dell'Umbria riportata nelle vigenti "Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione" (LGS) ex legge regionale n.9/2014.

Missione dell'Agenda digitale dell'Umbria di riferimento: **Servizi pubblici digitali**

in LGS:

Consolidare a tutti i livelli architetture (database, sistemi operativi, ecc) per ricercare economie di scala e potenziare la cybersecurity in tutte le PA (..)

in LGS e in PO FESR:

1. Far evolvere l'infrastruttura immateriale di tutta la pubblica amministrazione umbra, (..) proseguendo la razionalizzazione dei CED pubblici nel Data center regionale unitario (DCRU di cui alla l.r. n.9/2014);

2. Creare ecosistemi sostenibili, interoperabili e sicuri (..) sviluppando il ruolo regionale di "intermediario infrastrutturale" previsto dalla l.r. n.8/2011 in chiave "cloud service broker".

in PO FESR anche:

(..) sostegno al processo di migrazione dei server di tutte le PA umbre nel DCRU in connessione al Piano di

razionalizzazione dell'infrastruttura digitale dell'Umbria (PRID) previsto dalla legge regionale n.9/2014, compreso il consolidamento di tutti i livelli architetturali (database, sistemi operativi, ecc) **privilegiando soluzioni open source** come da legge regionale n.11/2006. (...) **aumentare le opportunità di accesso e utilizzo delle infrastrutture pubbliche da parte di cittadini, professionisti e imprese** per ridurre la polarizzazione tra utenti forti e utenti deboli tipica del territorio umbro, prioritariamente verso tutti i plessi scolastici e le sedi ospedaliere;

nel PDRT:

RA-3071 Community Cloud dell'Umbria #PRID (Az.2.3.1)

Progetti degli enti per la migrazione dei server di tutte le PA umbre nel DCRU in connessione al Piano di razionalizzazione dell'infrastruttura digitale dell'Umbria (PRID), compreso il consolidamento di tutti i livelli architetturali (database, sistemi operativi, ecc) secondo il paradigma "cloud" e privilegiando soluzioni open source come da legge regionale n.11/2006

Piano triennale per l'informatica nella PA 2017-2019 di cui al DPCM 31/05/2017:

Macro aree correlate:

- **Infrastrutture fisiche**
 - **Data center e cloud - razionalizzazione e consolidamento nel DCRU su servizi cloud qualificati**
 - **Connettività - razionalizzazione e consolidamento della rete e dei sistemi di telefonia**
- **Infrastrutture immateriali/Piattaforme abilitanti (ANPR, PagoPA, SPID, Fatturazione elettronica PA, e-procurement/ComproPA, Sistema di avvisi e notifiche di cortesia, NoiPA, Sistema di gestione dei procedimenti amministrativi nazionali, SIOPE+, Poli di conservazione) - razionalizzazione e consolidamento middleware**
- **Dati della Pubblica amministrazione (Basi di dati di interesse nazionale, Open data, Vocabolari controllati)**
- **Modello di interoperabilità (API)**
- **Ecosistemi (Sanità, Scuola, Infrastruttura e logistica - Mobilità, Sviluppo e sostenibilità, Beni culturali e turismo, Sicurezza e soccorso - Legalità, Giustizia, Agricoltura, Finanza pubblica,...)**
- **Strumenti per l'accesso ai servizi digitali (accessibilità, linee di design)**
- **Sicurezza (CERT-PA e cyber security) - miglioramento della sicurezza**
- **Data & Analytics Framework (DAF)**
- **Cittadinanza digitale (app io.italia.it)**
- **Competenze digitali - sviluppo delle competenze su cloud e sicurezza**
- **Smart city**
- **Gestione del cambiamento (community, ecc) - strutturazione di un centro di competenza**

Modalità di attuazione:

Questo progetto è in diretta prosecuzione delle attività già svolte da Umbria Digitale nei precedenti progetti in cui è stata beneficiaria dei fondi FESR. L'investimento accresce il valore delle infrastrutture immateriali a favore di tutti i soci della società in house Umbria Digitale Scarl e rientra nella *mission* della società di cui alla l.r. n.9/2014.

I documenti di progettazione definitiva ed esecutiva individueranno le modalità di attuazione e conterranno la valutazione della congruità tecnico-economica rispetto al mercato in relazione alle prestazioni che possono essere erogate da operatori privati in regime di concorrenza, evidenziando i benefici per la collettività riguardo alla scelta di tale contraente, secondo quanto previsto dal Codice contratti (d.lgs. n.50/2016).

2. Background del progetto (B03)

2.1 Relazione tecnico-illustrativa del contesto

Stato dell'arte nei vari domini (capacità org.ve, applicazioni/dati, tecnologie):

Rispetto al Data center regionale unitario (DCRU), da collocare come elemento abilitante nel più ampio alveo del SIRU (Sistema informativo regionale dell'Umbria) la l.r. n.9/2014 stabilisce all'art.5 quanto segue:

(..) 2. Il Data center regionale unitario dell'Umbria, di seguito DCRU, è l'infrastruttura digitale abilitante del SIRU.

3. Sono collocati nel DCRU tutti i sistemi server della Regione, delle agenzie e degli enti strumentali regionali, nonché degli altri organismi comunque denominati controllati dalla Regione medesima, delle aziende sanitarie e degli enti del servizio sanitario regionale.

4. Sono, altresì, collocati nel DCRU i sistemi server degli enti locali, e di altri soggetti pubblici, sulla base di specifici accordi attuativi con i soggetti interessati.

ed il Disciplinare di attuazione della l.r. n.9/2014 specifica inoltre che:

"(..) 6.10 Nell'ambito del DCRU, è implementato un Cloud di comunità (Community cloud dell'Umbria) in grado di erogare servizi IaaS, PaaS e SaaS secondo modalità individuate nell'ambito del Comitato tecnico con il supporto tecnico di Umbria Digitale (..)".

Inoltre, il Piano telematico regionale 2014-2016 approvato dall'Assemblea legislativa regionale con deliberazione n.364/2014 rispetto alla rete regionale unitaria (ReRU) stabilisce quanto segue:

"Verso la rete regionale unitaria - Con l'integrazione dei soggetti ICT regionali nell'ambito del Consorzio Umbria Digitale e l'attuazione del PRID, si realizzano le condizioni per sfruttare le infrastrutture telematiche realizzate in sinergia ed integrazione con i servizi acquisiti sul mercato. La domanda di connettività precedentemente soddisfatta tramite i servizi/contratti SPC COMnet e ASLnet, integrata con le nuove esigenze poste dal consolidamento dei Data Center, sarà affrontata e soddisfatta tramite il miglior mix possibile di infrastrutture pubbliche, servizi di mercato e servizi di gestione, ricercando nuovi standard di efficienza ed efficacia. (..) L'offerta integrata di servizi per la PA costituirà il nuovo sistema pubblico di connettività regionale (SPC-R) e renderà del tutto indifferente al cliente/utente finale le modalità realizzative dei servizi forniti, garantendo i livelli di efficienza ed efficacia necessari a prescindere dalle modalità tecniche adottate. (..) Il governo della Rete Regionale Unitaria dovrà essere assicurato da Umbria Digitale, che svolgerà le funzioni di gestione delle configurazioni e delle politiche di accesso, routing e sicurezza, monitoraggio e controllo del funzionamento e delle performance, rilevazione e accounting del traffico, rilevazione di guasti e problemi, service desk di assistenza agli utenti, interazione con i provider/operatori privati e gestione dei relativi contratti di servizio. (..)"

Negli anni la Regione Umbria ha investito per la razionalizzazione ed il consolidamento dei CED nel DCRU e della connettività di rete. Oggi il data center e la rete regionale sono utilizzati da numerosi enti della CN-Umbria, soci di Umbria Digitale Scarl, perseguendo una logica di economia di scala e di scopo.

Si può fare riferimento alla documentazione dei progetti precedenti per maggiori informazioni di contesto.

Progetti progressi da considerare:

- Programma #PRID di cui alla DGR n.829/2014
- PRJ-1048 Potenz./Ampliam infrastruttura ICT del DCRU
- PRJ-1286 Potenziamento/ampliamento Infrastr.ICT (PO#1)
- PRJ-0111 Impianto funz. "Community Cloud Umbria" (PO#3)
- PRJ-0112 Potenziamento/ampliamento ICT-Security (PO#2)
- PRJ-1287 Consolidamento CED Comune di terni al DCRU
- PRJ-1318 Infrastr. reg. Comunicaz. e Collab. Unificata (VoIP)
- PRJ-1293 Prog. impianto e messa eserc. SGSI ISO 27001

Servizi ed asset in esercizio coinvolti:

- vari sistemi da identificare in sede di progettazione esecutiva

2.2 Opzioni di intervento da considerare

Sono state considerate le seguenti opzioni:

- **Opzione 1) non fare niente ("opzione zero")**. L'opzione zero non comporta investimenti o attività nel breve periodo, ma impedisce di rispondere agli adempimenti richiesti dalle norme e a quanto previsto nella programmazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria
- **Opzione 2) fare il minimo**. L'opzione minimale si potrebbe orientare ad un supporto agli EELL che ne fanno richiesta spontaneamente, ma questo comporterebbe tempi più lunghi non compatibili con le scadenze di legge e con la valorizzazione degli investimenti fatti
- **Opzione 3) fare qualcosa**. L'opzione massimale intende stimolare gli EELL verso una loro progettualità che gli permetta di adempiere alle norme in tempi brevi, accelerando il processo di consolidamento e di migrazione verso il cloud, in modo che ci sia un salto "di sistema" (prima con gli enti più pronti in tal senso, poi con gli altri enti sulla base dell'esperienza dei primi) e quindi massimizzare in tal modo i benefici finali per cittadini/imprese

L'opzione scelta che garantisce il pieno rispetto delle norme vigenti e una prospettiva temporale maggiore di valorizzazione e consolidamento degli investimenti fatti negli ultimi anni è l'opzione n.3

2.3 Vincoli derivanti dall'architettura enterprise

L'intervento è da realizzare nel rispetto di quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 e dalla vigenti Linee guida strategiche per lo sviluppo della società dell'informazione (LGSi) nonché nello schema architeturale della CN-Umbria di cui all'allegato C della DGR n.1637/2015 e degli Ambiti di cui alla DGR n.1560/2016.

2.4 Valutazione ex ante dei criteri di selezione per il PDRT

Nella tabella seguente è riportata la valutazione del progetto per ognuno dei criteri di cui al punto 3.3, lettera e), del disciplinare ex D.G.R. n.1778/2014.

I criteri di selezione ad oggi vigenti sono quelli contenuti nell'allegato E della DGR n.365/2017, confermati anche nei successivi PDRT.

CRITERI DI RILEVANZA STRATEGICA - indicare (A)lto, (M)edio, (B)asso		
valutazione di rilevanza strategica nel complesso: ALTA		
<i>Il grado di strategicità rispetto a:</i>		
A		r1. missioni dell'Agenda digitale dell'Umbria
A		r2. esigenze esplicite espresse dal confronto col contesto di riferimento
A		r3. essere preconditione per la fattibilità degli altri progetti strategici
	B	r12. obiettivi del Piano di Semplificazione
<i>Il grado di coerenza con l'obiettivo di sviluppo di:</i>		
	B	r4. reti di servizi o filiere produttive
	B	r5. reti di conoscenza e competenze digitali attraverso l'openness (open data, open source, open gov)
	B	r6. interventi di sussidiarietà "misurabili"
	B	r13. API o dati aperti che abilitano applicazioni interattive di terzi (app)
<i>La modalità dichiarate di coinvolgimento di altri soggetti attori attraverso:</i>		
A		r7. co-progettazione (co-design)
	B	r8. co-produzione (co-makership)
	B	r9. marketing cooperativo (co-marketing)
<i>Le previsioni di ottimizzazione delle risorse impiegate:</i>		
A		r10. relativamente a competenze, tecnologie e risorse strumentali, risorse economico-finanziarie
A		r11. con previsione di cumulabilità con altri progetti/servizi in termini di sinergia o amplificazione dei risultati, economie di scala o di scopo
A		r14. secondo il paradigma del cloud computing (IaaS, PaaS, SaaS, BPaaS)
CRITERI DI SOSTENIBILITA' O FATTIBILITA' TECNICO/GESTIONALE - indicare (A)lto, (M)edio, (B)asso		
valutazione di sostenibilità e fattibilità nel complesso: ALTA		
<i>Fattibilità per:</i>		
A		f1. spesabilità nel budget dell'anno di riferimento
A		f2. condivisione degli obiettivi con altre strutture coinvolte/stakeholder
<i>Sostenibilità per:</i>		
A		f3. valore aggiunto generato rispetto alle risorse da impiegare
A		f4. tempi attesi di ritorno dell'investimento
	M	f5. impostazione organizzativa e gestionale della progettazione e delle realizzazioni
CRITERI DI TIPOLOGIA/SPESA - indicare (S)i o (N)o		
nei criteri di tipologia/spesa nel complesso: SI		
<i>Requisiti di spesa:</i>		

S		t1. Investimento complessivo nel progetto superiore ad € 200.000
	N	t2. Costo di esercizio complessivo del servizio che prevede un aumento
Requisiti di tipologia:		
S		t3. acquisizione di hardware, software, connettività e sicurezza riferibili a sistemi server, cloud computing o data center di importo superiore ad € 10.000 - per il necessario raccordo con le iniziative che riguardano il Data center regionale unitario (DCRU) verso cui trasferire tutti i CED in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n.9/2014
	N	t4. progetti sull'identità digitale, la fatturazione elettronica, i pagamenti elettronici o altre infrastrutture immateriali nazionali di importo superiore ad € 10.000 - per il necessario raccordo con le iniziative sulle piattaforme regionali e gli specifici obblighi e scadenze previste dalla L.R. n.8/2011 e dalle norme nazionali (SPID, ecc)
	N	t5. progetti sulla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e sulla diffusione di dati aperti di importo superiore ad € 10.000 - per il necessario raccordo con le iniziative opendata/linked data e gli specifici obblighi e scadenze previste dalla L.R. n.9/2014

3. Ambito del progetto ed altri aspetti di prestazione (B04)

3.1 Ambito incluso (*in scope*)

E' incluso nel progetto:

- fare riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.4

Destinatari, estensione e forme di aggregazione:

In questo intervento la Regione opera nel ruolo di "soggetto aggregatore territoriale per il digitale" a favore di tutti gli enti della CN-Umbria soci della società in house Umbria Digitale (quale intermediario tecnologico operativo e beneficiario dei fondi FESR).

Indicatori di "output" specifici per il progetto:

- Numero di enti consolidati nel progetto
- Numero di CED consolidati nel progetto
- Numero di server consolidati nel progetto
- Numero di enti in cui si sono svolte attività del Centro di competenza (assessment, virtualizzazione, supporto alla migrazione, ecc)
- *altri da identificare e stimare in sede di progettazione esecutiva*

Indicatori di "output" dal PO FESR:

- IS5 Numero di applicazioni fruibili da imprese, cittadini, operatori a seguito della digitalizzazione dei processi - *contributo da stimare*
- IS5 Numero di servizi resi su open data o big data - *contributo da stimare*

Indicatori "KPI di realizzazione" dalla Strategia Crescita digitale:

- % di datacenter della PA "migrati" su un'infrastruttura in Cloud - *contributo da stimare*
- % di datacenter della PA "trasformati" su un'infrastruttura in Cloud - *contributo da stimare*
- % di server migrati (con aggregazione intra-ente) rispetto al totale - *contributo da stimare*
- Numero di dataset opendata pubblicati - *contributo da stimare*
- Numero di amministrazioni che pubblicano opendata in formato aperto - *contributo da stimare*

Indicatori di "risultato" dal PO FESR:

- ISTAT - % Comuni con servizi pienamente interattivi

Indicatori di "risultato" dalla Strategia Crescita digitale:

- ISTAT - % Comuni con servizi pienamente interattivi
- ISTAT - % Cittadini che attivano/utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico
- ISTAT - % Utilizzo dell'eGovernment da parte delle imprese

3.2 Ambito escluso (*out of scope*)

E' esclusa dal progetto:

- fare riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.4

3.3 Rischi maggiori

Il progetto individua i seguenti rischi (da approfondire in sede di progettazione esecutiva):

- fare riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.4 e al paragrafo 2

3.4 Congruenza di tempi e costi rispetto al mandato

A livello di valutazione preliminare, e considerato quanto detto sopra rispetto all'ambito incluso/escluso, i limiti di tempo complessivi ed il budget appaiono sufficienti rispetto al mandato progettuale.

4. Analisi costi/benefici (B06)

4.1 Classi di utenti, benefici attesi ed eventuali contro-benefici

Le classi di utenti destinatari del progetto sono riportate nella tabella seguente con i relativi benefici e contro-benefici di massima. Partendo da quelli indicati nella tabella, benefici (e relativi indicatori) e contro-benefici saranno ulteriormente dettagliati progressivamente nelle fasi successive del progetto.

Classe di utenti destinatari	Utente senior	Benefici attesi e relativi indicatori	Contro-benefici
A. Strutture della Regione Umbria ed in house	da identificare	1. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva ○ ricollegare al par.3.1	•
B. Strutture di altri enti pubblici	da identificare	2. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva ○ ricollegare al par.3.1	•
C. Utenti diretti dei servizi	da identificare	3. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva ○ ricollegare al par.3.1	•
D. Cittadino/Impresa	da identificare	4. da valutare in sede di progettazione definitiva/esecutiva ○ ricollegare al par.3.1	•

4.2 Valutazione ex ante dell'impatto della gestione e dei relativi costi di esercizio

Per effetto delle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016) la spesa corrente deve essere ridotta del 50% entro il 2018 e quindi ogni nuovo sistema che viene messo in esercizio non deve incrementare i costi totali di gestione dei sistemi sostenuti dall'Amministrazione. E' pertanto necessario nel corso della progettazione esecutiva e della successiva realizzazione, tenere in considerazione e valutare attentamente tutte le opzioni di razionalizzazione e consolidamento che in conseguenza dell'intervento realizzano potenziali risparmi.

4.3 Valutazione complessiva sull'investimento ad oggi

L'investimento è giustificato in quanto necessario ad adempiere ad obblighi di legge e per attuare quanto previsto dalla programmazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria.

Indice

Stato del documento (B01)	1
Rimando ad altri documenti da considerare parte integrante	2
Definizioni ed acronimi	2
Programma POR FESR - Az.2.3.1	2
Comitato di progetto	2
Nucleo di progetto	2
Parte I: Business case (D02)	3
1. Mandato progettuale (B02)	3
1.1 Descrizione breve del progetto	3
1.2 Tempi e spesa massima stimati per il progetto	3
1.3 Ragioni per agire	3
1.4 Descrizione di massima delle esigenze	3
2. Background del progetto (B03)	5
2.1 Relazione tecnico-illustrativa del contesto	5
2.2 Opzioni di intervento da considerare	6
2.3 Vincoli derivanti dall'architettura enterprise	7
2.4 Valutazione ex ante dei criteri di selezione per il PDRT	7
3. Ambito del progetto ed altri aspetti di prestazione (B04)	8
3.1 Ambito incluso (in scope)	8
3.2 Ambito escluso (out of scope)	8
3.3 Rischi maggiori	9
3.4 Congruenza di tempi e costi rispetto al mandato	9
4. Analisi costi/benefici (B06)	9
4.1 Classi di utenti, benefici attesi ed eventuali contro-benefici	9
4.2 Valutazione ex ante dell'impatto della gestione e dei relativi costi di esercizio	9